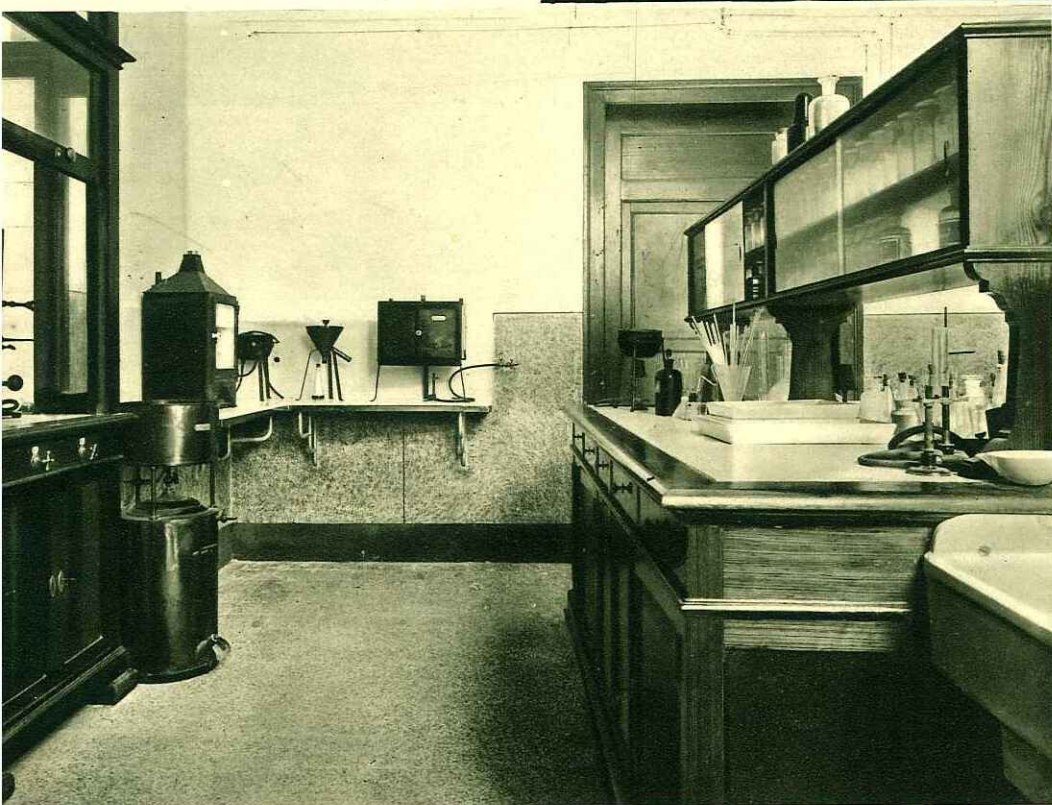
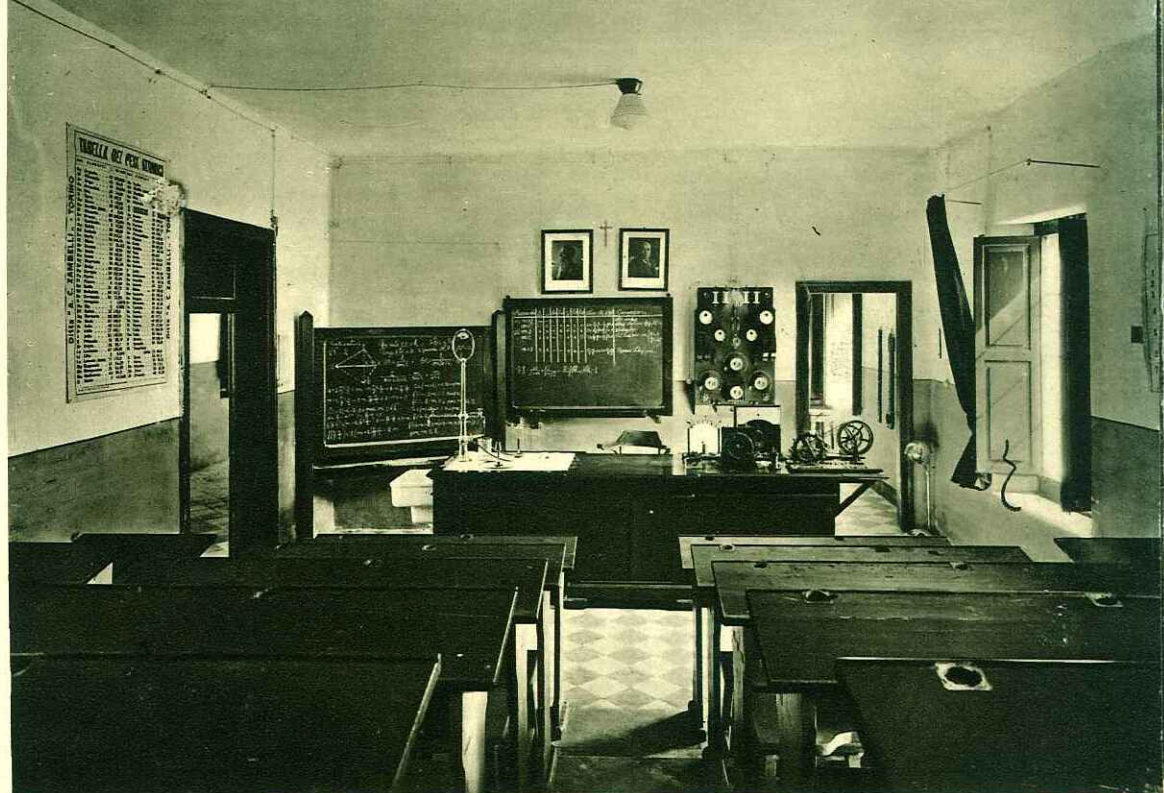
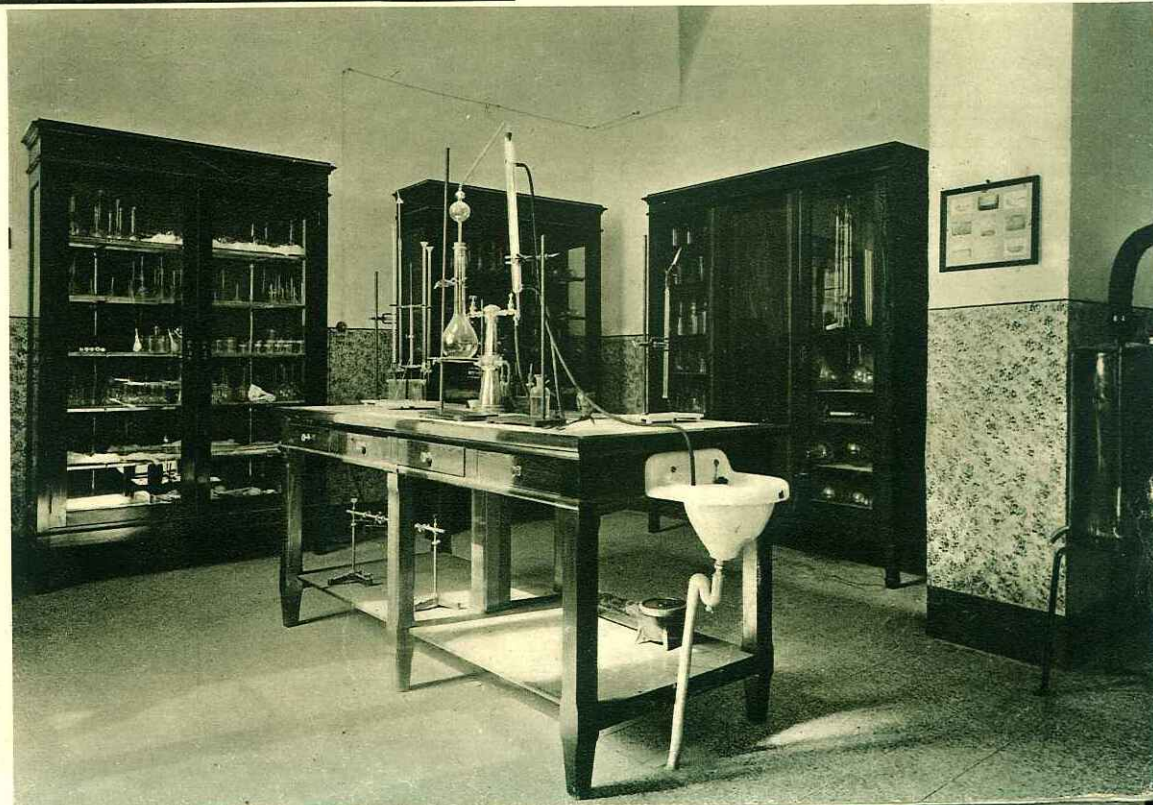


AULA DI FISICA



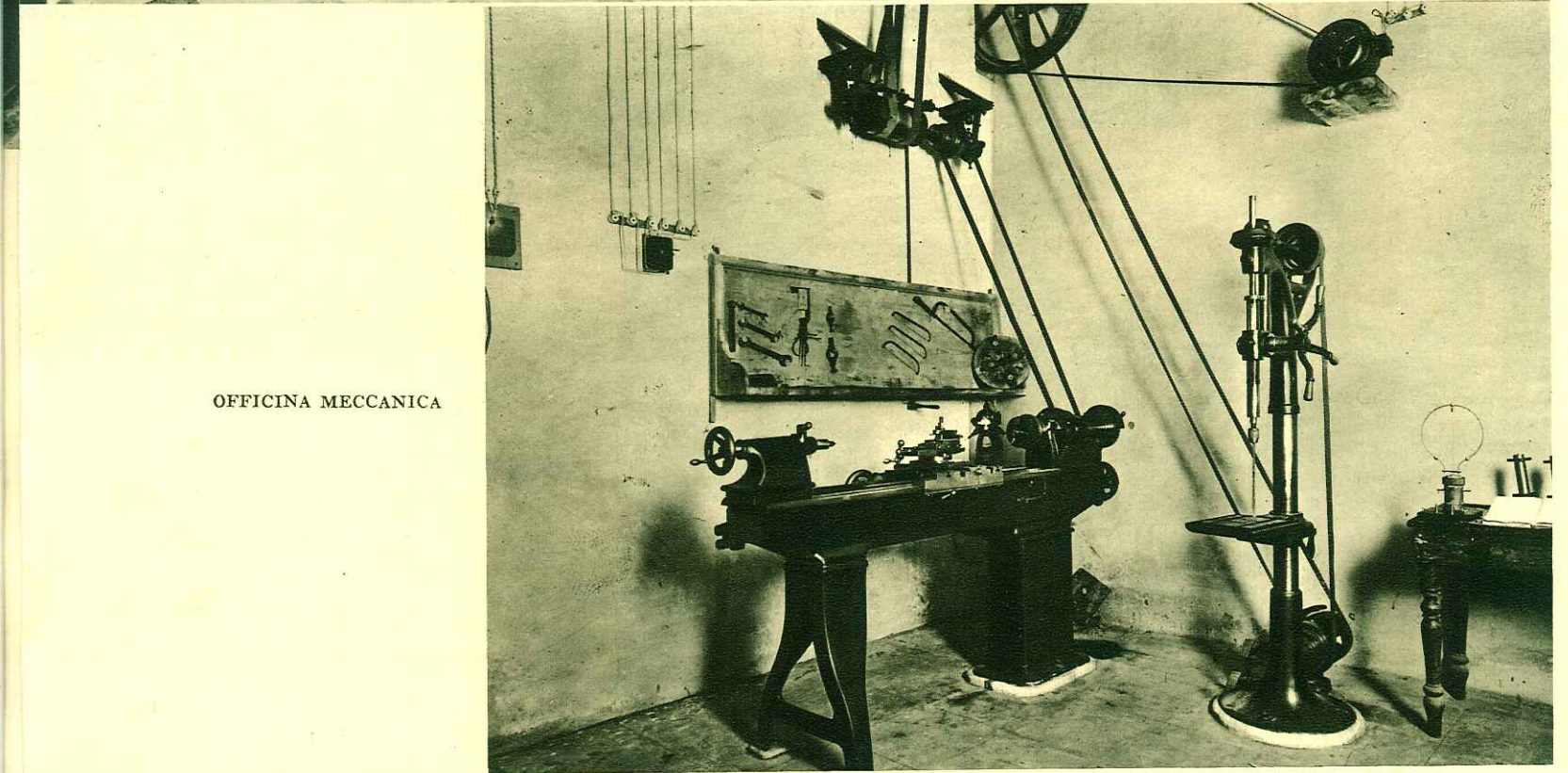
GABINETTO E LABORATORIO DI
CHIMICA



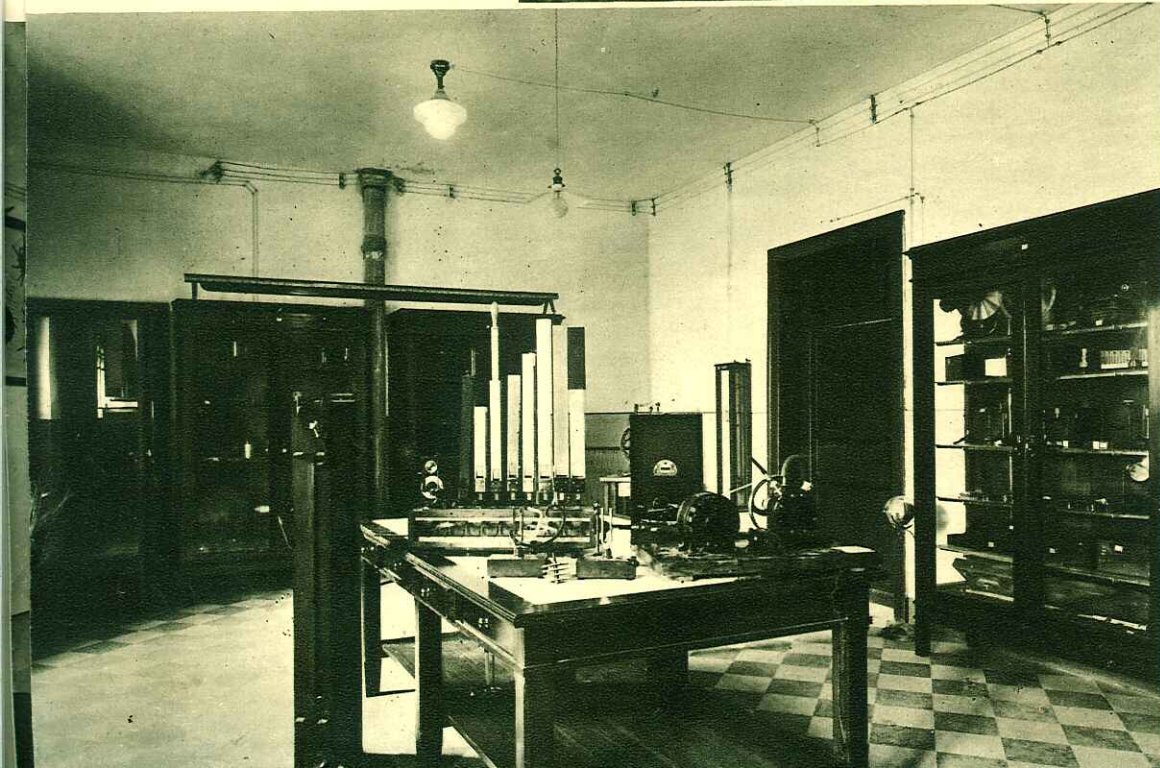
GABINETTO E LABORATORIO DI
CHIMICA



GABINETTO DI FISICA



OFFICINA MECCANICA



APPARECCHI DI ACUSTICA



CASA DELLA MADRE E DEL BAMBINO - PROSPETTO PRINCIPALE IN VIA MARINO TORRE

zione che vi affluisce con vero entusiasmo e ne raccoglie i benefici con sincera riconoscenza.

Gran parte delle note di gratitudine che da questo estremo lembo della Penisola vanno all'indirizzo del Fondatore dell'Impero, sono certamente dovute alla solerte ed appassionata azione di assistenza svolta dagli organi dell'Opera.

L' Ospedale Psichiatrico Provinciale.

Il 15 gennaio 1934-XII entrò in funzione l'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trapani, i cui lavori erano stati iniziati il 21 aprile 1931-XI con la cerimonia della posa della prima pietra.

Lo stabilimento ospedaliero sorge nella località « Raganzili » ai piedi del massiccio del Monte Erice ad una quota media di venticinque metri sul livello del mare e alla distanza di poco meno di cinque chilometri dal centro urbano di Trapani.

Occupava una zona di terreno di ben 370.000 metri quadrati, di cui poco più della metà compresa

nel recinto ospedaliero e la rimanenza, destinata esclusivamente a colonia agricola.

La località dispone ad esuberanza dei migliori requisiti richiesti dalla specialità dell'Ospedale che, a ragione, possono compendiarsi con le parole area, aria ed acqua; se si tiene conto poi della natura rocciosa del sottosuolo, della distanza dalle agglomerazioni abitate, senza tuttavia renderne disagiabile l'accesso, del leggero e costante declivio del terreno, si ha la visione esatta delle eccezionali condizioni di salubrità del luogo prescelto.

L'Ospedale è del tipo a villaggio ed è costituito da un complesso di 21 edifici distribuiti in tre zone: quella centrale comprendente tutti i servizi e quelle ad essa laterali, due gruppi di edifici destinati ai ricoverati dei due sessi.

Nella zona dei servizi, oltre alle due portinerie poste lungo la cancellata di ingresso ed al padiglione di necropsopia, alquanto decentrato verso l'angolo nord-est del recinto, sorgono il Palazzo della Direzione, l'edificio per i servizi generali ed



NIDO LATTANTI

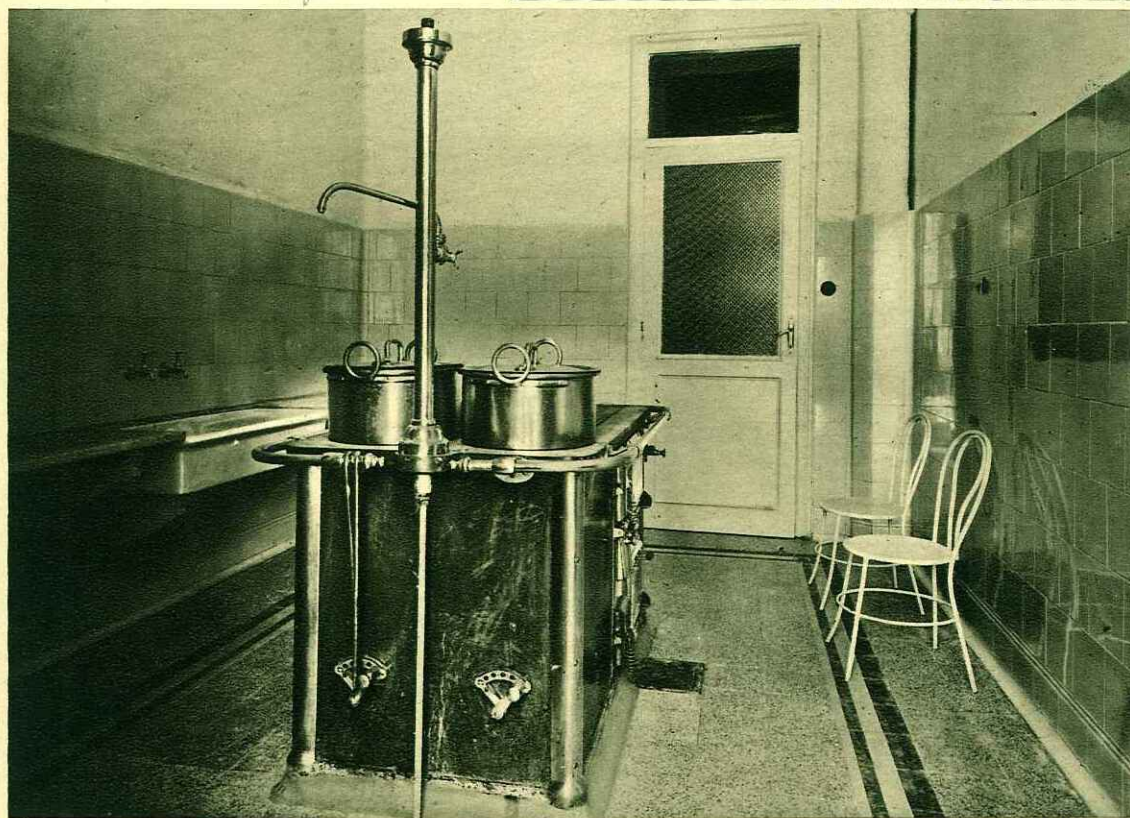


IL CONSULTORIO OSTETRICO



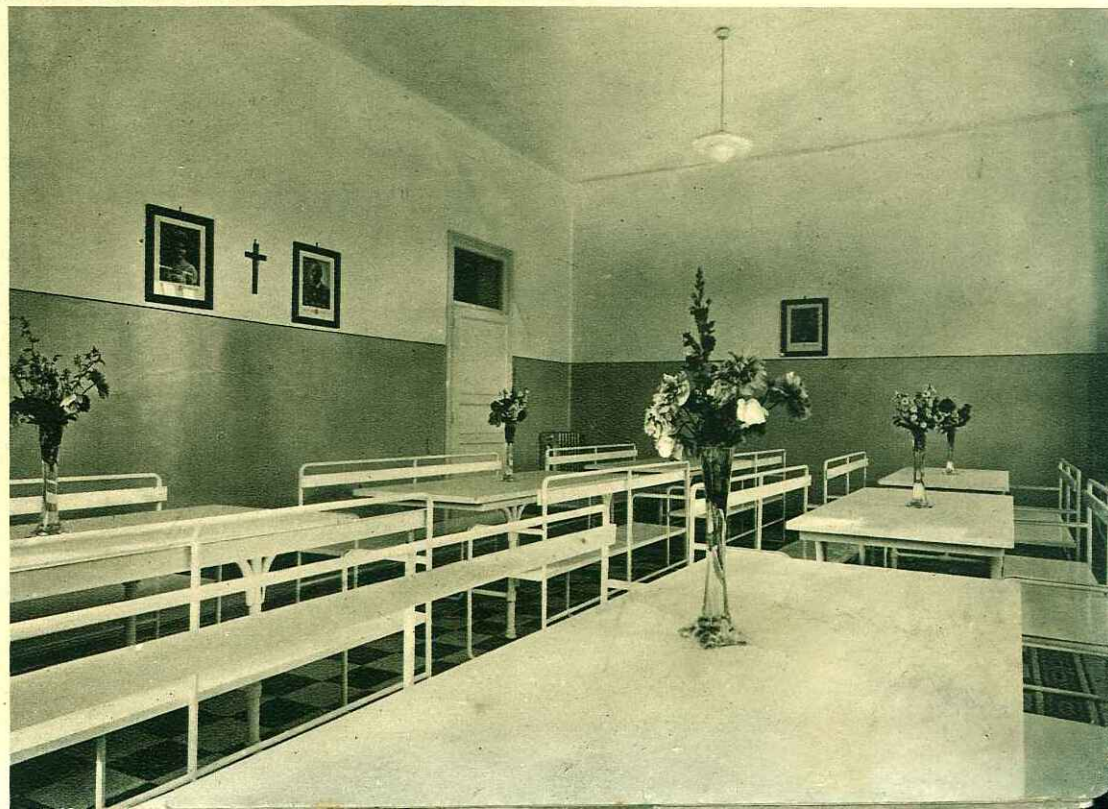
ASILO DIVEZZI

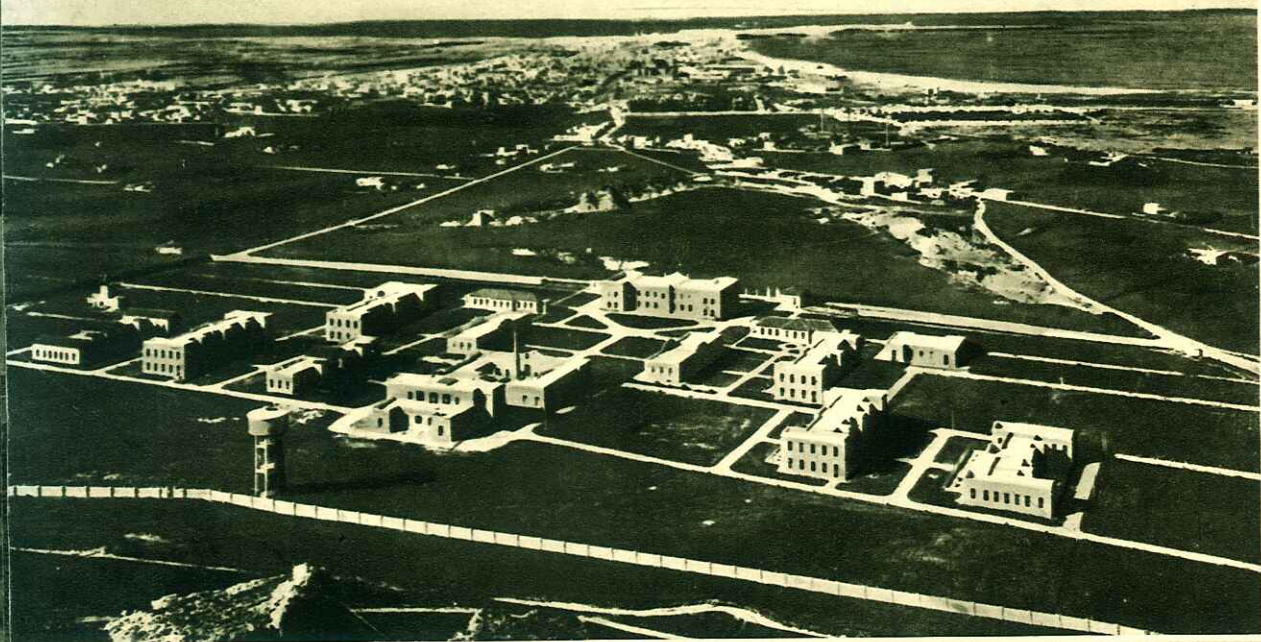
SALA DEL BAGNO



IL REFETTORIO MATERNO

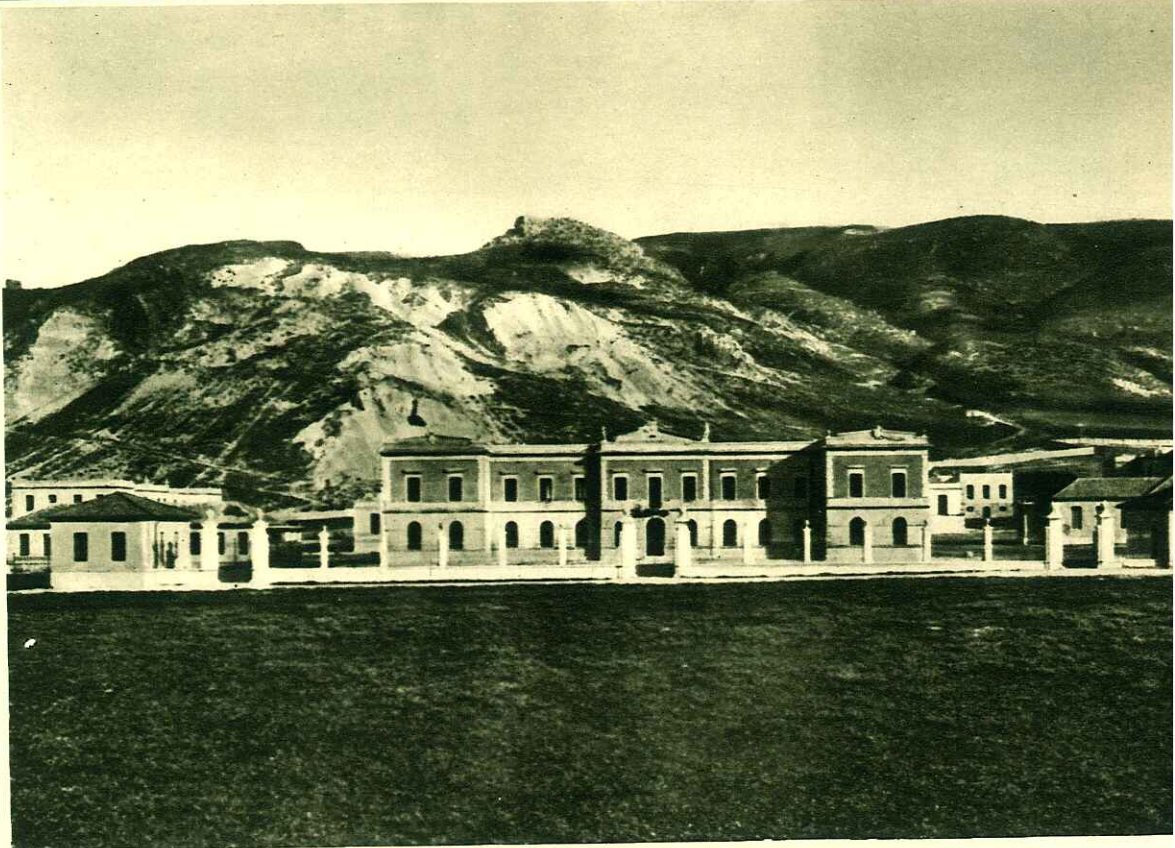
CUCINA DEL REFETTORIO MATERNO





VEDUTA PANORAMICA DEL-
L'OSPEDALE PSICHIATRICO
PROVINCIALE

IL FRONTE PRINCIPALE



PROSPETTO PARZIALE
D'INSIEME

PROSPETTO ESTERNO
DEL PALAZZO DELLA
DIREZIONE



il padiglione per lavanderia, disinfezione e guardaroba generale.

Per i ricoverati di ciascun sesso si dispone di un padiglione ad un piano per osservazione, uno a due piani per tranquilli, uno a due piani per semi-agitati, uno ad un piano per agitati, uno ad un piano per contagiosi ed uno ad un piano per la colonia agricola ed industriale; il reparto maschile comprende anche un padiglione ad un piano per paralitici ed epilettici, al quale presto seguirà la costruzione del gemello per il reparto femminile.

Tutto il complesso degli edifici è distribuito in modo da ottenere — per ciascuno di essi — le migliori condizioni di areazione e luminosità senza tuttavia incorrere nell'inconveniente di distanziare in modo eccessivo fra di loro i padiglioni per ammalati e questi dalla Direzione, dall'edificio, dai servizi generali, nonché dalla lavanderia e guardaroba. E tale programma è stato efficacemente attuato fissando in metri cinquanta la distanza assiale dei padiglioni nel senso nord-sud e sfalsando la posizione relativa dei padiglioni stessi nel modo che chiaramente risulta dalla planimetria generale e dalla fotografia d'insieme dell'Ospedale.

I padiglioni sono allietati da una profusione di aiuole a cultura floreale ed arborea alternate, nei siti più eccentrici, da ampie zone coltivate a vi-

gneto, frutteto ed orto ad integrazione della Colonia agricola vera e propria che — come si disse — trovansi fuori del recinto manicomiale. Una pineta in corso di allestimento completa la magnifica visione del complesso ospedaliero.

Due reti di cinque chilometri di strade carreggiabili fiancheggiate da piante ornamentali e di due chilometri di strade pedonali, oltre ad assicurare la snellezza di tutti i servizi, concorre a dare all'Ospedale l'aspetto gradevole di un moderno, ridente e ben ordinato villaggio.

L'adozione del muro di cinta, interrotto da una grande cancellata lunga 120 metri in corrispondenza del fronte principale d'ingresso, non presenta — nel caso particolare — gli inconvenienti comuni a tale tipo di recinzione che — in definitiva — offre sempre le migliori garanzie di sicurezza e che, nel caso in specie, ha limitato anche il costo di costruzione e di manutenzione. La declività del terreno, infatti, la limitata altezza del muro stesso, che si eleva solo a m. 2,70 sul piano di campagna e la rilevante distanza dal recinto dei padiglioni, lasciano completamente libera la visuale sulla città, sulle campagne circostanti e sul mare, senza che i ricoverati abbiano minimamente la sensazione penosa della reclusione.

Il concetto predominante attuato nello studio

PROSPETTO INTERNO DEL PALAZZO DELLA DIREZIONE



dei padiglioni destinati agli ammalati è stato quello di semplificare al massimo le planimetrie, rinunciando a quei disimpegni praticamente inutili, per non dire dannosi, i quali — il più delle volte — limitano la sorveglianza degli infermieri solo a determinati locali.

Schematicamente, salvo lievi varianti imposte dalla speciale destinazione, il padiglione-tipo è costituito da due dormitorî, con doppia esposizione a nord e sud, collegati ad una estremità col corpo centrale comprendente sale di soggiorno, refettorî, scale e cucinette, e dall'altra estremità con corpi di

fabbrica, a servizio di ciascun dormitorio, comprendenti bagni, lavabi, docce, celle e camere per infermieri. Nei padiglioni a vigilanza continua le latrine sono disposte in speciali avancorpi con accesso diretto dai dormitorî e sottoposte così a facile sorveglianza diurna e notturna.

Ciascun padiglione è corredato da due piazzali recinti a nord ed a sud per poterne regolare l'uso nelle varie stagioni e nelle varie ore del giorno. I prospetti esterni sono semplici e ridenti come si conviene a tale tipo di ospedale.

Gli ammalati sono ricoverati in locali ampî, lu-



PROSPETTO PARZIALE D'INSIEME



minosi, soleggiati e gai, i quali, pur corredati da dispositivi di sicurezza, sono tuttavia mascherati in modo da togliere qualsiasi sensazione di limitazione della libertà personale.

Ogni cura è stata posta per dotare l'Ospedale di installazioni tecnologiche, sanitarie, idrauliche e scientifiche quanto più perfette si poteva desiderare.

Nel palazzo della Direzione, al pianterreno, oltre agli Uffici della Direzione Sanitaria e della Segreteria, sono stati concentrati i Gabinetti scientifici per studi e ricerche, quelli per cure elettriche, le sale di visita per ammissioni ed ambulatori, la biblioteca, i parlatori e la stanza per il medico di guardia, in modo che tali servizi si possano svol-

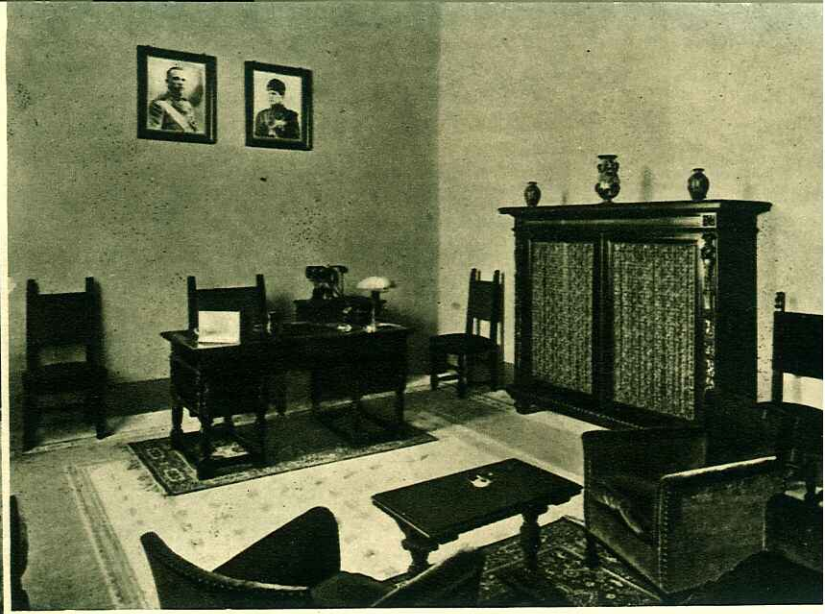
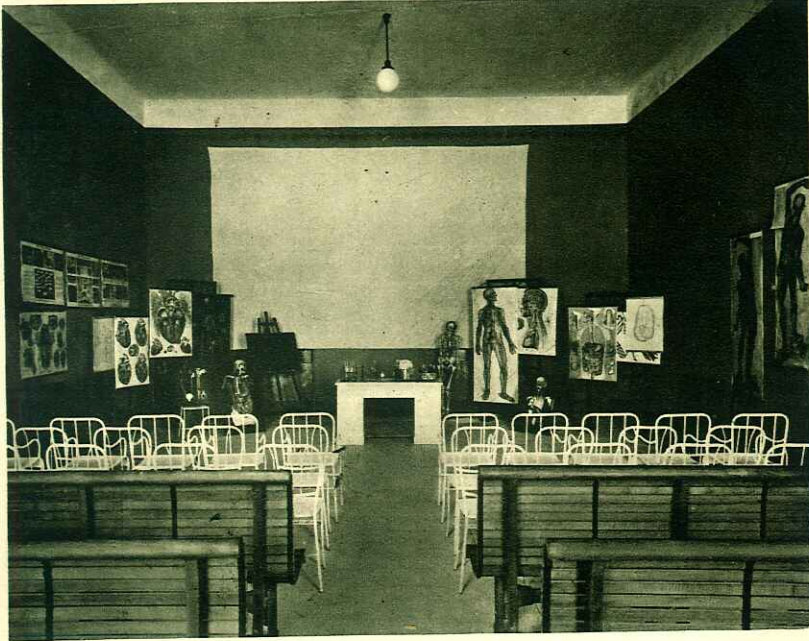
gere sotto la immediata e continua sorveglianza della Direzione Sanitaria.

Al piano superiore, servito da tre scale, oltre a due grandi sale per spettacoli e riunioni, trovano posto tre comodi alloggi per il personale medico ed amministrativo.

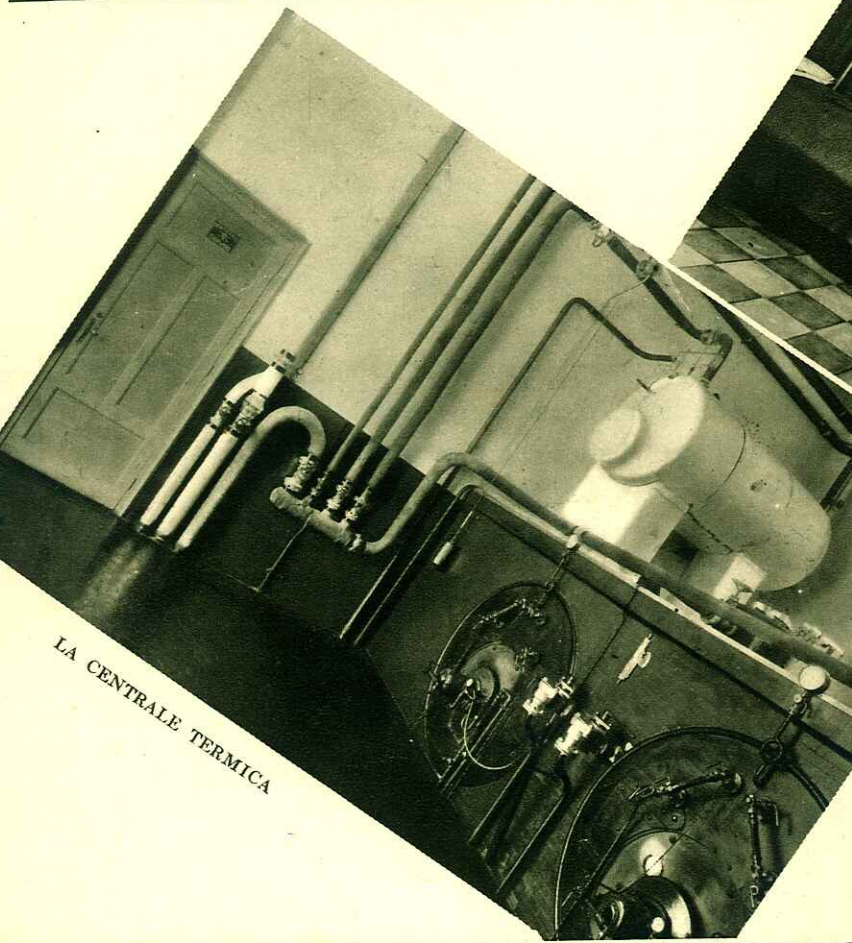
L'Ospedale provvede direttamente alla fabbricazione della pasta e del pane mediante un adeguato pastificio ed un forno tipo Meschini a tubi radianti installati nell'edificio dei servizi generali, dove sono collocati anche la cucina con gli annessi servizi e ripostigli, il frigorifero, la cabina di trasformazione elettrica, il garage, gli uffici di economato, il refettorio per il basso personale e la centrale termica.



SALA PER CONFERENZE E PROIEZIONI



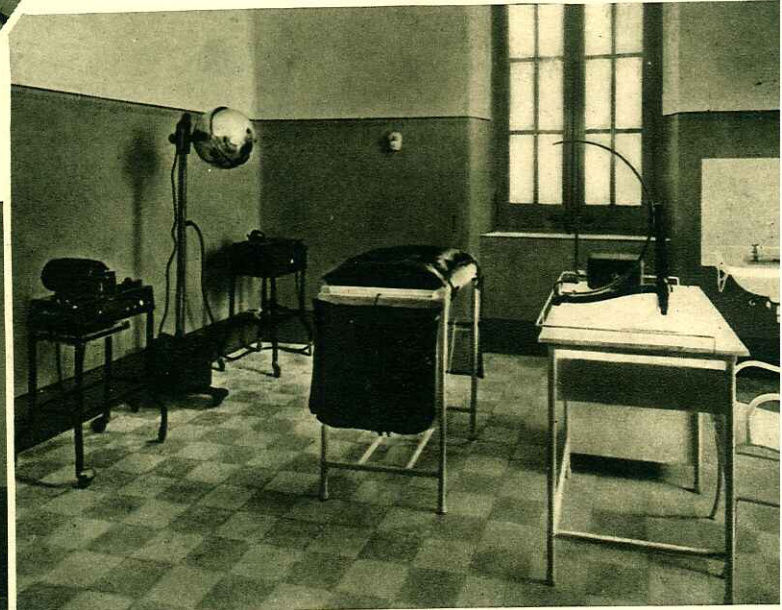
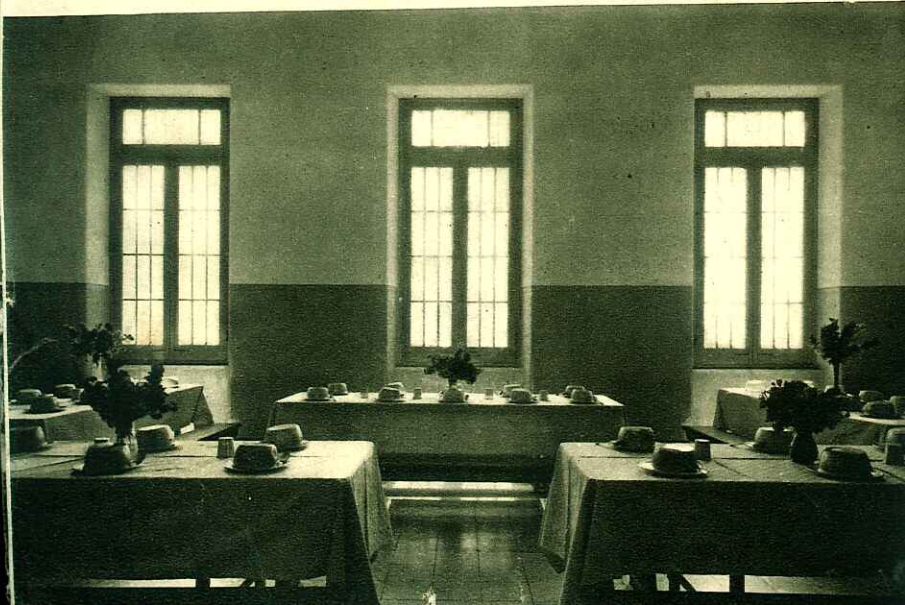
STUDIO DEL DIRETTORE



LA CENTRALE TERMICA



UN DORMITOR



AMBULATORIO DISPENSARIO

UN REFETTORIO